1868

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 276

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.

Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Sabato 10 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il num. 4605 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. A principiare dal 3 maggio 1866, agli ufficiali e bassa forza superstiti di tutti i Corpi della Regia marina, che per sinistri di guerra, ovvero di naufragio o di altro simile infortunio marittimo, abbiano perduto gli effetti del proprio corredo, o gli strumenti scientifici di loro spettanza, o gli oggetti costituenti la propria gamella di bordo, sarà corrisposta l'indennità a questo titolo stabilita, in ragione di ciascun grado od impiego, nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2. Le cause che hanno prodotto in tutto od in parte le perdite contemplate nell'articolo precedente, e le circostanze che le hanno accompagnate, saranno accertate dal Ministero della marina a norma di un apposito regolamento, col quale saranno anche stabilite le proporzioni onde saranno corrisposte le indennità.

Art. 3. Le spese del pagamento delle indennità anzidette saranno prelevate dai capitoli rispettivamente destinati a provvedere agli stipendi del Corpo a cui gl'individui indennizzati appartengono, se vi ha apposito stanziamento; in caso diverso, sarà fatta sui casuali.

Art. 4. Ogni altra disposizione finora vigente sulla materia, rimane abrogata per effetto di questa legge.

Ordiniamo che la presente munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 6 settembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

A. Ribotty.

TABELLA delle indennità da corrispondersi agli ufficiali e bassa forza superstiti di tutti i Corpi della Regia Marina, che in tempo di guerra, o per causa di naufragio o di altro simile infortunio marittimo, abbiano perduto gli effetti del proprio corredo, o gli strumenti scientifici di loro spettanza, o gli oggetti costituenti la propria gamella di bordo.

GRADI ED IMPIEGHI		Ammontare delle indennità da corrispondersi		
		per perdita di effetti	per perdita di strumenti	per perdita di gamella
Uffiziali ammiragli	Ammiraglio	3,000	1,000	»
	Vice ammiraglio	2,500	1,000	»
	Contr'ammiraglio	2,500	1,000	»
Uffiziali superiori	Capitano di vascello	2,000	800	1,200
	Id. di fregata	2,000	800	800
Uffiziali inferiori	Luogotenente di vascello	1,500	600	500
	Sottotenente di vascello	1,300	600	»
	Guardie-marina di 1ª classe	1,000	600	»
Pilotaggio	Piloti di 1ª classe	1,500	600	200
	Id. di 2ª classe	1,300	600	»
	Id. di 3ª classe	1,300	600	»
Macchine	Meccanico	1,500	»	»
	1° Capo macchinista	1,300	»	»
	2° Id.	1,300	»	»
Fanteria Real Marina	Maggiore	1,200	»	»
	Capitano	1,000	»	»
	Luogotenente	800	»	»
	Sottotenente	800	»	»
Cappellani	Cappellano	800	»	»
Corpo sanitario	Medico capo	1,600	»	»
	Id. di vascello	1,600	»	»
	Id. di fregata	1,200	»	»
	Id. di corvetta di 1ª classe	1,000	»	»
	Id. di corvetta di 2ª classe	1,000	»	»
Commissariato	Commissario	1,600	»	»
	Sottocommissario	1,200	»	»
	Id. aggiunto	1,000	»	»
	Scrivano	800	»	»
Corpo Reale Equipaggi	Sott'uffiziale capo di carico	300	»	»
	Sott'uffiziale	250	»	»
	Timoniere e Marinaro	200	»	»
	Novizio e Mozzo	100	»	»
Fanteria Marina e Compagnia infermieri	Sott'uffiziale aiutante di bordo o Capo di carico	250	»	»
	Sott'uffiziale	200	»	»
	Caporale, soldato, infermiere	150	»	»
Assimilati	1° Commesso ai viveri	250	»	»
	2° Commesso id.	200	»	»
	Cuoco e domestico previsto dai regolamenti	200	»	»

Annotazioni.

L'indennità per la perdita della gamella sarà soltanto corrisposta allorquando l'uffiziale si trovi al comando assoluto del bastimento, ovvero l'uffiziale superiore sia capo della tavola separata, contemplata nell'articolo 30 del Regolamento per l'armamento delle navi dello Stato, approvato con Regio decreto 14 giugno 1863.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della marina
A. RIBOTY.

Il numero 4625 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Considerando l'utilità di stabilire per tutti i corpi e rami amministrativi di cui consta la Nostra marina, una sorveglianza immediata e perenne che coadiuvi al regolare ed uniforme andamento di questa importante parte di pubblico servizio;

Visto il Regio decreto 22 febbraio 1863;

Visto il Regio decreto 30 dicembre 1866;

Udito il parere favorevole del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. All'amato Nostro figlio Principe Amedeo Duca di Aosta, vice ammiraglio, è conferito il mandato di esercire, sotto la direzione del prefato Nostro ministro, una sorveglianza generale e permanente su tutti i corpi, amministrazioni e servizi della marina.

Art. 2. Un apposito regolamento, d'ordine Nostro firmato dal ministro della marina, determinerà le attribuzioni ed incumbenze, non che i modi e le forme con cui il prelodato vice ammiraglio dovrà compiere all'incarico di ispettore generale della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 20 settembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

A. Riboty.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 5 settembre 1866, n° 3209, approvante la classificazione delle strade provinciali di Modena;

Vista la deliberazione di quel Consiglio provinciale 25 maggio corrente anno con la quale venne ammesso il progetto di massima pel compimento della strada provinciale n° 5 dell'elenco annesso al precitato Regio decreto;

Visto detto progetto presentato sotto la data del 6 febbraio ultimo;

Vista l'istanza fatta dalla prefettura di detta provincia con data 24 perduto giugno per la contemporanea dichiarazione di pubblica utilità in favore dei lavori di costruzione della ridetta strada;

Visti l'articolo 25 della legge 20 marzo 1865, n° 2248, allegato *F*, e 12 e 13 di quella 25 giugno stesso anno, n° 2359;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici emesso in adunanza del 25 spirato luglio e del Consiglio di Stato in data 14 scorso agosto;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il tracciamento generale pel compimento della strada provinciale di Modena n° 5, denominata delle Cave del Serpentino, ed è dichiarata di pubblica utilità l'esecuzione dei relativi lavori, giusta il progetto presentato il 6 febbraio ultimo dall'ingegnere dirigente l'ufficio tecnico provinciale di Modena, ed in conformità del relativo tipo indicante l'andamento di detta nuova strada, visto d'ordine Nostro dal ministro segretario di Stato per i lavori pubblici.

L'attuazione del progetto, al 31 dicembre 1870, dovrà essere compiuta.

Il Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, il 17 settembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

S. M. in udienza del 20 settembre 1868, sulla proposta del ministro della marina, ha confermato, per tre mesi nello stato di aspettativa per motivi di famiglia, con decorrenza dall'11 agosto, il capitano di porto di 3ª classe Vagheco cav. Sebastiano.

Con decreto del Ministero di agricoltura, industria e commercio del 9 settembre il cav. Gherardo Pugnetti è stato nominato presidente della Commissione di vigilanza per le opere di bonificamento — *Confidenza Paludi di Napoli.*

E col decreto stesso il signor Gaspare Tramontana è stato nominato componente ordinario della Commissione medesima.

S. M. in udienza del 13 settembre u. s. sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio ha fatto concessione alla Società Gonnesa Mining Company limited di una miniera piombifera, sita nella località detta Monti-Zippiri, cadente nei due comuni di Villacidro in circondario d'Iglesias, e di Villasor in circondario di Cagliari.

S. M. con decreto 17 settembre 1868 sulla proposta del ministro dell'interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Buron Pasquale e Zardi Tommaso, sottocommissari aggiunti di 1ª classe di sanità marittima, promossi a sottocommissari di 3ª classe;

Patti Raffaele e De Gregorio Gerolamo, sottocommissari aggiunti di 2ª classe di sanità marittima, promossi alla 1ª classe.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA GUERRA

Il Ministero della guerra a mente dell'articolo 10 del manifesto di concorso per la compilazione dei libri di testo ad uso delle scuole reggimentali d'artiglieria, inserto nella *Gazzetta ufficiale del Regno* del 25 febbraio 1868, n° 55, rende noto essere pervenuti al Comitato d'artiglieria a tutto il 1° ottobre 1868, i manoscritti controsegnati dai motti:

1° La esperienza disgiunta dal raziocinio riesce spesso infeconda.
2° Tentare non nuoce.
3° Le mura più salde d'Italia debbono essere i petti dei suoi concittadini.
4° Sei asso e asso.
5° Frangar non flectar.
6° Tentare non nocet.
7° Sarò riuscito? Spero, non oso crederlo. Ad ogni modo sarà mancato l'ingegno non la volontà al lavoro.
8° Bisogna riflettere maturamente in pace per non esser sorpresi in guerra.
9° In armis jura.
10° La scienza è il primo elemento della forza.
11° On fait ce qu'on peut.
12° . . . . Chè seggendo in piuma
In fama non si vien, nè sotto coltre.
13° Puntate.
14° L'Artillerie est à la fois une arme offensive et défensive également redoutable.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
Provveditorato centrale per l'istruzione secondaria.

Circolare n. 230 *ai signori presidenti dei Consigli scolastici sull'apertura dell'anno scolastico* 1868-69. (*Scuole secondarie*).

Firenze, addì 8 ottobre 1868.

L'insegnamento, a cui il secolo deve tanto splendore di civiltà, è ormai principal cura del Governo; ma a renderlo efficace non bastano le buone leggi, se negli ordini scolastici manca il necessario vigore per applicarle.

Questa mancanza nocque finora non poco al credito di alcuni istituti, perchè da essa provenne la poca osservanza delle norme che assicurano gli effetti delle leggi, e quindi la difficoltà del profitto. Ciò nondimeno, il risultato che dettero in questo anno le scuole governative, supera nel complesso quello degli anni antecedenti; il che è da attribuire in gran parte alla nuova amministrazione provinciale; il cui ordinamento si è mostrato alla prova più vigoroso. È necessario dunque proseguire con la stessa, anzi maggiore energia, la quale, per natural legge aumentando col tempo, condurrà il pubblico insegnamento a tal grado, che nulla ci lasci ad invidiare alle nazioni già assestate e più colte.

Convinto il sottoscritto di avere intenti e speranze comuni con le potestà scolastiche che da lui dipendono, si volge con fiducia alla S. V., e la richiede di tutta la cooperazione di cui è capace per grado, per mente, per officio, acciò nel nuovo anno la disciplina delle scuole sempre più invigorisca in cotesta provincia, e l'istruzione e l'educazione della gioventù prosperi in proporzione delle cure del Governo, e nella misura che tutti desiderano.

E perchè l'autorità della S. V. concorra opportunamente allo scopo, lo scrivente si permente segnare alcuni capi, su' quali la prega di concentrarne l'azione in modo speciale.

1° Richiegga innanzi tutto che l'anno scolastico venga aperto precisamente nel giorno indicato dalla legge, e che in quel giorno tutti gli officiali dei RR. istituti siano al loro posto; valendosi contro i tardivi delle facoltà che le furono delegate con lettera particolare del mese di ottobre 1866.

2° Gli esami di riparazione e di ammissione debbono aver termine col mese di ottobre, e all'entrar di novembre aver principio le lezioni. Il corso delle quali la S. V. vigili attentamente, e perchè non sia impedito dall'abuso delle vacanze, e perchè continui sino al 31 luglio, come la legge prescrive. Nè, intorno a ciò, accetti istanze e richiami, ma esiga da tutti il pieno adempimento degli ordini dati con la lettera circolare del 20 gennaio 1868.

3° Raccomandi all'onorevole Consiglio scolastico di esaminare in ogni parte l'orario delle lezioni stabilito dal collegio de' professori, e di non permettere che le ore d'insegnamento prescritte a ciascuno in ogni settimana, siano accumulate in alcuni giorni, per aver liberi gli altri. La varietà delle materie richiede nelle classi ginnasiali, e più nelle liceali, un savio ripartimento, perchè l'attenzione dei giovani si volga con giusta misura sopra ciascuna.

4° Pari diligenza convien porre nell'esame dei programmi didattici, che ogni professore ha obbligo di presentare al principio dell'anno; e segnatamente attendere alla scelta de' testi e all'accordo della scelta tra le varie classi.

È ferma volontà dello scrivente che le istruzioni date agli insegnanti coi programmi del 10 ottobre 1867, siano nella loro interezza osservate, e che la S. V. non permetta ad alcuno di obbliarle.

5° Da ultimo inviti i professori a porre a profitto il giovedì con ripetizioni, con conferenze, con que' modi insomma che essi stimino più utili; avvertendo però che le ore spese in tali esercitazioni non debbono essere sottratte a quelle che i regolamenti assegnano allo studio della settimana. E perchè questa pratica non aggravi professori ed alunni, sarà bene avvicendare il la-

APPENDICE

LETTERATURA

Adunanza solenne della R. Accademia della Crusca tenuta il 13 *settembre del* 1868.

Con questo titolo fu pubblicato a questi giorni a Firenze un elegante volumetto contenente il *Rapporto generale sui lavori dell' Accademia nell'anno corrente,* del Tabarrini, e un discorso del Tommaseo *intorno all'unità della lingua.*

Il volumetto si vende lire due a benefizio dell'Ospizio marino di Viareggio.

Questa è la volta che la lingua italiana e la sua balia, l'Accademia della Crusca, se conservano qualche gobba e qualche tumor bianco usciranno rinsanicate se non guarite del tutto, dalle acque salutifere di Viareggio. Gli ospizi marini del Barellai avranno la gloria di aver sanato una delle piaghe ereditarie d'Italia; e tutto l'oro che ritraessero dalla vendita del prezioso libretto non avrà pagato un centesimo del benefizio.

I due discorsi degli egregi uomini hanno un pregio comune singolarissimo, che parlando di parole, dirimono la questione coi fatti.

La questione che concerne la Crusca è l'eterna querela che si move alla illustre Accademia di non essere abbastanza solerte nei suoi lavori, e di non tenere la retta via per provvedere l'Italia di un dizionario opportuno ai bisogni della nazione e del secolo. Il Tabarrini risponde chiaro, dimostrando la importanza, la difficoltà e la mole della presente edizione, provando che l'aver quasi compiuta la lettera C, e preparato la materia delle altre è già molto; e che confinando per la prima volta ad un glossario le voci antiquate, e sostituendovi in larga scala le voci e i modi dell'uso, si è già fatto un gran passo verso la meta desiderata. Questo diciamo a tutta lode della Regia Accademia; e saremo tanto più creduti dai nostri lettori, che abbiam poca speranza di esser mai citati nelle colonne del dizionario, ancorchè non ci si possa dar taccia d'analfabeti, avendo potuto consultarlo fino alla sullodata lettera C. L'abbicci lo sappiamo, ma questo non basta per essere ammessi nel concilio de' semidei.

Il discorso del Tommaseo condensa una gran fitta d'idee, come avviene per ordinario agli scrittori che hanno contratto dalla cecità fisica l'abitudine di stillare il pensiero e stringere in poche parole la sostanza di lunghe meditazioni.

Ma l'illustre cieco ha mostrato anche in questo discorso, quanto sia veggente nelle cose filologiche e morali. E a maggior edificazione di quelli che lo dicono intollerante, citiamo il primo periodo della sua orazione, ch'è un vero codice e galateo di tolleranza cortese, poco nota a' filologi.

« Se l'errore è verità frantesa o considerata imperfettamente; se il male è un bene abusato, o posposto a bene maggiore: se può quindi dal male stesso dedursi il desiderio del bene, e dall'errore stimoli a ravviarsi e correre più destramente nel vero; possono gli onesti e debbono, anzichè trarre dalla virtù scandalo e dalla certezza dubbi, fare della contraddizione argomento e della opposizione strumento, e convertendo in lieti auguri i sinistri, e nelle opinioni diverse scegliendo quel ch'è più conforme, conciliare le menti e gli animi, e volgere le stesse discordie in ragione di carità generosa. »

Con questi principii e con sì nobile intendimento il Tommaseo si gitta animoso tra i contendenti che sorgono cinti di nuove e di vecchie armi a rinfrescare la lotta tra la lingua e i dialetti, tra la Toscana e le altre provincie d'Italia.

Egli non disapprova la proposta del Broglio: anzi lo loda, e più lo loderebbe *se non fosse ministro.* Al Manzoni che fece sua la proposta, e le diè corpo coll'autorità del suo nome, il Tommaseo non poteva dire e non disse alcuna parola di biasimo: ma si vede da tutto il contesto dell'orazione, ch'egli alludeva a questa vertenza quando parlava fin da principio di errori che sono verità incomplete, e di mali che possono racchiudere il germe del bene.

La vecchia contesa rinciprignita, si dirime co' fatti, dice il nostro autore. A che ricorrere ad un oscuro testo dantesco, se la lingua, come è scritta dagli ottimi, e com'è parlata dai meno idioti, non solo in Toscana, ma altrove, è già un fatto che esiste senza licenza degli accademici nè dei grammatici, esiste da secoli, e si svolge e si elabora e si arrichisce di giorno in giorno, seguendo una legge dell'intelletto umano, che può essere turbata, ma non distrutta dalle contingenze storiche e sociali d'un popolo? Nè i Fiorentini, nè i Toscani hanno mai ricusato la cittadinanza della lingua agli scrittori d'altre provincie italiane; e se alcuni furono troppo acerbi al povero Tasso, nato sul Serio, lo fecero in favore dell'Ariosto, che avea bevuto del Po, non dell'Arno. Una mezza dozzina d'Intronati o d'Infarinati non sono tutta la Toscana, nè tutta Firenze. Dall'altra parte, gl'Italiani delle altre provincie, non hanno mai niegato ai concittadini di Dante e di Macchiavello la fama di meglio parlanti, e se non vennero pellegrini a questo santuario della lingua viva, vi aspirarono sempre e vi attinsero da lontano con riverente culto d'amore. A che dunque riattizzare una lite già spenta, o che non fu mai sollevata nè dagli studiosi della nativa eleganza, nè dalla comune del popolo?

Speriamo che questi recenti scandali non sieno, come dice il Tommaseo, che gli ultimi rumori di un turbine che si sfanta, e si scioglie in pioggia feconda.

Accenniamo un solo degli argomenti adotti dal Tommaseo: chè a dire tutto ciò che vi è di arguto e pregevole nel suo discorso, bisognerebbe tutto citarlo: ma per darne il desiderio ai lettori, vogliamo citare un altro brano che va, come freccia ben diretta, al bersaglio:

« Altri attende l'unità della lingua da un libro Io non dico che storie, racconti e drammi, dettati con civili e morali intendimenti, e giornali popolari di spirito, non di nome, e passi scelti di scrittori con noticine che additino i modi antiquati, e i corrispondenti usitati oggidì non fossero per giovare: ma dico che più gioverebbero le tariffe e gli avvisi, e i decreti e le leggi scritte in maniera che l'intera nazione possa senza riso e senza ribrezzo ripetere, e debba. »

De codesti libri raccomandabili ed eccellenti ne scrisse e pubblicò uno il Fanfani: insegnando a noi, non Toscani, nella sua *Casa fiorentina* le voci più necessarie del vocabolario domestico. Ora vorremmo che il Governo italiano ap-

voro e la materia, e però nella prima conferenza collegiale assegnare con giudizio ed equo temperamento le parti, nel modo che torni più utile alle scuole, meno oneroso agl'insegnanti.

Queste sono le cose a cui la S. V. uopo è che ponga speciale attenzione al riaprirsi delle scuole. Bene avviate, faranno prosperamente il loro cammino; poichè il profitto dipende dalla esattezza della disciplina, mercè la quale officiali ed alunni conformandosi alle norme stabilite dalle leggi, ai suggerimenti e agli ordini del Governo, la parola del professore non è un seme gettato al vento, ma germina e fruttifica in terreno già disposto ad accoglierlo. Ed a ciò ottenere è necessaria tutta l'autorità e la massima solerzia della S. V. e dell' onorevole Consiglio cui presiede In Italia non v'ha penuria di buoni professori, e la gioventù abbonda d'ingegno. Quel che ora scarseggia è la pazienza de' gravi studi, o, meglio, il coraggio di obbedire. Questa forza d'animo, che non è la più comune, convien dunque educare col consiglio, co'precetti, coll'esempio; e allora si può con ragione sperare che venga tempo in cui l'insegnamento frutti senz'altro stimolo che la propria virtù, perchè delle potestà scolastiche e de'regolamenti terranno luogo i costumi.

Il Ministro: Broglio.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regolamento pei posti semigratuiti annessi ai licei ginnasiali e convitti nazionali delle provincie napolitane approvato col Regio decreto 1° giugno 1862;

Vista la proposta del prefetto presidente del Consiglio provinciale scolastico di Abruzzo Ulteriore II in conformità dell'art. 11 del citato regolamento sull'esito dell'esame di concorso ai posti semigratuiti vacanti nel convitto nazionale di Aquila seguito nell'agosto ultimo;

Udito l'avviso della Commissione centrale sulla relazione della Commissione esaminatrice;

Decreta:

Il giovinetto Costanzi Luigi è proclamato vincitore di un posto semigratuito nel Convitto nazionale di Aquila.

Firenze, 8 ottobre 1868.

Pel Ministro: Napoli.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la circolare di questo Ministero in data del 10 luglio 1866 colla quale è istituita una medaglia d'onore per coloro che si resero benemeriti dell'istruzione elementare,

Conferisce:

La medaglia d'argento alla signora Cailhabet Anna, maestra di lingua e letteratura francese nel R. Istituto della SS. Annunziata di Firenze.

Firenze, 17 settembre 1868.

Il Ministro: Broglio.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la circolare di questo Ministero in data del 10 luglio 1866 colla quale è istituita una medaglia d'onore per coloro che si resero benemeriti dell'istruzione elementare,

Conferisce:

La medaglia d'argento alla signora Rosalia Staiti marchesa di Maurigi di Palermo.

Firenze, 30 settembre 1868.

Per il Ministro: Napoli.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la circolare di questo Ministero in data del 10 luglio 1866 colla quale è istituita una medaglia d'onore per coloro che si resero benemeriti dell'istruzione elementare,

Conferisce:

La medaglia d'argento alla signora baronessa Teresa Balsano di Palermo.

Firenze, 30 settembre 1868.

Per il Ministro: Napoli.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di patologia e clinica interna vacante nella Regia scuola superiore di medicina veterinaria in Torino.

A norma delle disposizioni contenute negli articoli 35, 36, 37, 38 e 117 del Regolamento per le Regie scuole superiori di medicina veterinaria di Torino e di Milano, approvato con Regio decreto 8 dicembre 1860, è aperto il concorso per la nomina del professore di patologia e clinica interna nella Regia scuola superiore di medicina veterinaria in Torino.

Tale concorso avrà luogo presso la scuola medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande ed i loro titoli, nelle forme volute dalle vigenti discipline, a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il 20 novembre prossimo.

Firenze, addì 25 settembre 1868.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

AVVISO DI CONCORSO.

Si rende noto che sono poste a concorso le cattedre vacanti negli istituti industriali e professionali indicati nel seguente prospetto.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione.

Coloro che aspirano ad alcune delle cattedre infrascritte dovranno trasmettere a questo Ministero prima del 25 corrente mese le loro domande estese in carta da bollo a lire una, nelle quali sia accennato in modo preciso il posto al quale aspirano e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

Nel caso di concorso a varii posti per parte di uno stesso concorrente esso dovrà trasmettere altrettante domande quanti sono i posti ai quali concorre.

Firenze, 3 ottobre 1868.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
Maestri.

Sede degli Istituti e materie d'insegnamento.	Assegno annuo
Bologna — *Istituto industriale e professionale.*	
Macchine e disegno relativo . . L.	2,200
Cagliari — *Istituto industriale e professionale.*	
Agronomia ed estimo (*a*) . . . . »	1,200
Fisica generale ed applicata e storia naturale . . . . »	1,800
Firenze — *Istituto industriale e professionale.*	
Topografia e costruzioni . . . . . »	3,000
Livorno — *Istituto Reale di marina mercantile.*	
Meccanica, fisica e meteorologia »	2,000
Pesaro — *Istituto industriale e professionale.*	
Costruzioni, meccanica applicata e macchine (*b*) . . . . »	1,600
Piano di Sorrento — *Istituto Reale di marina mercantile.*	
Chimica, fisica e meteorologia. . »	1,600
Navigazione e calcoli relativi . . »	1,200
Savona — *Istituto Reale di marina mercantile.*	
Macchine a vapore e disegno relativo . . . . »	2,000
Navigazione e calcoli relativi . . »	1,200
Terni — *Istituto di costruzioni e meccanica.*	
Lettere, geografia, storia e diritto »	1,600
Venezia — *Istituto industriale e professionale.*	
Economia industriale e commerciale e diritto . . . . »	1,760

(*a*) La provincia di Cagliari accorda un supplemento annuo di lire 1,300 talchè l'assegno è di annue lire 2,500.

(*b*) La provincia di Pesaro accorda un supplemento annuo di lire 1,000, talchè l'assegno è di annue lire 2,600.

DIREZIONE DEL DEBITO PUBBLICO IN FIRENZE

Obbligazioni al portatore create col decreto 31 *ottobre* 1849 (*legge* 4 *agosto* 1861, *elenco D*, *n.* 11) *comprese nella* 19ª *estrazione annuale che ha avuto luogo in Firenze il* 1° *ottobre* 1868.

Numeri delle obbligazioni (in ordine progressivo):

18	30	60	79	112	121	130	203
235	256	338	365	395	435	446	457
458	463	468	476	478	481	512	522
542	554	565	616	680	703	744	817
8[illegible]3	854	857	875	946	960	1006	1010
1041	1107	1111	1121	1131	1136	1139	1143
1202	1222	1239	1241	1247	1284	1343	1352
1358	1389	1390	1449	1456	1458	1462	1492
1499	1535	1563	1574	1583	16[illegible]6	1631	1653
1660	1690	1701	1705	1720	1749	1751	1754
1803	1849	1861	1869	1900	1907	1960	1967
1969	1998	2003	2016	2032	2033	2040	2053
2054	2060	2110	2126	2127	2128	2144	2156
2208	2220	2254	2298	2327	2333	2343	2397
2419	2422	2431	2418	2471	2478	2482	2486
2515	2531	2597	2646	2660	2674	2675	2684
2686	2719	2740	2761	2774	2785	2791	2809
2850	2856	2866	2878	2909	2914	2928	2938
2942	2947	2959	2964	2976	3003	3017	3019
3038	3044	3085	3119	3130	3178	3231	3255
3260	3280	3315	3321	3325	3352	3366	3388
3397	3403	3432	3449	3458	3463	3482	3559
3565	3607	3610	3613	3616	3633	3639	3649
3676	3712	3730	3755	3757	3760	3806	3810
3822	3877	3937	3942	3963	3970	3981	3994
4017	4024	4114	4142	4172	4222	4230	4236
4251	4255	4271	4280	4281	4392	4413	4415
4420	4426	4437	4481	4524	4532	4548	4551
4560	4567	4580	4635	4640	4645	4647	4671
4703	4705	4773	4783	4818	4834	4848	4922
4931	4983	4985	4989	4993	4994	4998	5032
5214	5221	5280	5286	5304	5322	5327	5344
5365	5373	5374	5398	5401	5408	5414	5419
5444	5463	5474	5484	5554	5559	5576	5582
5616	5620	5641	5646	5650	5652	5689	5700
5721	5760	578	5847	5851	5855	5863	5880
5915	5917	593	5950	5983	5989	6017	6024
6038	6042	604	6057	6048	6097	6098	6136
6193	6207	623	6239	6249	6300	6311	6322
6375	6392	641	6460	6501	6523	6549	6603
6608	6621	663	6641	6707	6710	6754	6778
6793	6796	681	6826	6844	6855	6862	6889
6891	6923	692	6940	6963	6986	7008	7016
7042	7045	705	7100	7146	7148	7151	7173
7203	7220	722	7225	7236	7272	7303	7313
7314	7328	743	7439	7442	7444	7465	7472
7491	7506	751	7545	7569	7598	7610	7623
7630	7635	764	7688	7720	7735	7757	7765
7777	7799	782	7815	7819	7862	7908	7917
7919	7950	802	8032	8044	8097	8165	8177
8178	8181	819	8212	8232	8234	8245	8263
8269	8284	829	8315	8323	8361	8362	8376
8417	8450	848	8483	8494	8510	8520	8558
8585	8613	865	8665	8718	8720	8738	8741
8758	8768	877	8784	8789	8801	8808	8815
8864	8896	8897	8901	8928	8942	8958	8965
8967	8992	9016	9023	9050	9053	9057	9081
9096	9100	9154	9164	9183	9204	9249	9257
9276	9279	9295	9308	9315	9335	9359	9385
9421	9434	9489	9497	9537	9556	9562	9599
9608	9628	9643	9680	9681	9698	9714	9719
9736	9770	9787	9795	9803	9804	9872	9877
9898	9903	9917	9921	9945	9966	9983	10025
10037	10100	10102	10111	10128	10129	10196	10205
10228	10235	10238	10265	10271	10285	10291	10299
10315	10326	10339	10408	10435	10469	10473	10496
10503	10504	10565	10629	10637	10638	10698	10716
10719	10725	10783	10787	10802	10819	10825	10848
10854	10861	10862	10922	11006	11009	11051	11073
11082	11112	11116	11138	11153	11208	11240	11242
11269	11330	11376	11425	11446	11450	11464	11550
11560	11569	11612	11658	11685	11689	11699	11707
11749	11752	11759	11797	11806	11828	11833	11869
11886	11914	11927	11956	11983	12013	12036	12070
12081	12139	121[illegible]0	12213	12215	12234	12250	12263
12275	12276	12319	12338	12345	12373	12384	12408
12417	12424	12503	12529	12541	12551	12563	12606
12662	12691	12768	12791	12822	12825	12892	12906
12919	12957	12976	12986	12998	13012	13014	13025
13071	13073	13083	13088	13110	13119	13123	13151
13168	13218	13289	13354	13375	13379	13463	13513
13526	13542	13544	13549	13570	13594	13600	13615
13640	13666	13667	13695	13737	13756	13757	13776
13793	13795	13825	13826	13897	13909	13921	13933
13957	13961	13994	14022	14033	14041	14055	14059
14072	14111	14149	14178	14182	14286	14302	14311
14336	14339	14340	14344	14351	14386	14429	14454
14463	14498	14520	14524	14584	14639	14652	14660
14685	14752	14796	14807	14812	14820	14842	14862
14873	14901	14905	14913	14965	15026	15041	15069
15115	15123	15129	15131	15140	15154	15185	15194
15206	15211	15226	15249	15287	15308	15345	15351
15378	15397	15401	15423	15437	15449	15473	15491
15492	15493	15534	15624	15629	15642	15660	15699
15713	15759	15772	15780	15801	15802	15828	15838
15840	15852	15857	15897	15922	15958	15962	15987
16036	16047	16093	16105	16111	16174	16212	16221
16263	16269	16281	16282	16287	16313	16327	16341
16394	16399	16403	16464	16473	16515	16519	16588
16611	16622	16693	16720	16725	16730	16777	16793
16804	16818	16856	16871	16882	16885	16891	16996
17011	17017	17031	17033	17042	17071	17116	17119
17159	17197	17269	17383	17392	17414	17436	17440
17444	17481	17484	17485	17502	17506	17591	17609
17634	17638	17659	17668	17684	17698	17706	17741
17783	17815	17839	17840	17842	17847	17874	17885
17893	17898	17900	17904	17915	17942	17944	18031
18037	18045	18069	18103	18139	18224	18241	18252
18268	18273	18283	18315	18340	18347	18353	18359
18370	18406	18421	18445	18450	18500	18501	18503
18511	18535	18539	18544	18561	18574	18600	18606
18623	18640	18674	18675	18677	18722	18723	18732
18762	18763	18789	18802	18831	18856	18860	18870
18889	18955	18995	19003	19008	19058	19083	19091
19179	19181	19186	19226	19240	19251	19253	19262
19278	19307	19321	19333	19345	19374	19391	19411
19418	19436	19440	19461	19476	19499	19526	19536
19542	19543	19563	19622	19642	19647	19709	19718
19736	19766	19780	19829	19830	19854	19855	19872
19893	19904	19912	19914	19934	19935	19962	19967
20028	20031	20051	20067	20081	20138	20155	20158
20161	20162	20164	20214	20230	20242	20253	20289
20296	20319	20343	20353	20429	20449	20516	20521
20538	20637	20646	20665	20683	20698	20706	20742
20764	20781	20786	20789	20802	20806	20810	20853
20886	20900	20907	20923	20942	21046	21060	21079
21085	21209	21227	21245	21247	21271	21300	21332
21341	21427	21443	21499	21506	21517	21534	21546
21569	21612	21641	21674	21688	21707	21717	21757
21769	21776	21779	21786	21808	21815	21837	21858
21860	21872	21882	21888	21931	21969	21992	22012
22023	22061	22091	22096	22100	22106	22139	22153
22162	22172	22189	22200	22202	22249	22289	22328
22341	22458	22501	22517	22548	22559	22565	22619
22635	22642	22656	22657	22700	22704	22708	22718
22721	22773	22795	22796	22856	22875	22926	22934
22954	22996	23020	23034	23053	23086	23097	23100
23101	23127	23138	23140	23150	23168	23173	23190
23195	23199	23212	23271	23287	23299	23312	23335
23338	23349	23360	23396	23404	23419	23433	23449
23487	23491	23505	23519	23543	23605	23611	23633
23642	23660	23673	23700	23725	23752	23770	23783
23801	23808	23827	23866	23914	23959	23993	23994
23997	24002	24011	24043	24085	24161	24180	24182
24193	24202	24203	24212	24292	24347	24452	24480
24490	24501	24526	24597	24606	24616	24622	24627
24630	24671	24707	24708	24730	24754	24766	24778
24791	24839	24844	24856	24862	24873	24881	24888
24894	24906	24909	24912	24918	24921	24925	24929
24949	24979	25024	25025	25032	25040	25072	25109
25114	25164	25174	25180	25202	25203	25214	25218
25220	25311	25321	25331	25360	25369	25380	25394
25400	25405	25409	25418	25450	25456	25461	25466
25488	25493	25587	25623	25625	25683	25684	25695
25701	25711	25716	25717	25724	25736	25738	25755
25763	25823	25864	25890	25937	25945	25980	25990
25995	26002	26028	26029	26030	26091	26125	26135
26193	26211	26283	26317	26337	26345	26350	26355
26389	26406	26410	26431	26444	26453	26454	26490
26491	26513	26528	26537	26647	26649	26658	26687
26696	26750	26791	26825	26830	26835	26841	26881
26883	26887	26889	26903	26950	26979	26988	27028
27119	27145	27151	27164	27173	27185	27229	27234
27264	27277	27304	27311	27347	27362	27364	27373
27375	27396	27401	27417	27428	27429	27439	27471
27473	27500	27514	27561	27581	27583	27631	27657
27672	27679	27704	27711	27719	27851	27858	27909
27924	27944	27965	27967	27970	27986	27996	27998
27999	28017	28019	28026	28135	28158	28204	28224
28273	28295	28299	28307	28313	28315	28317	28345
28349	28443	28453	28462	28474	28496	28499	28536
28550	28555	28562	28596	28616	28618	28636	28641
28674	28722	28768	28792	28808	28851	28887	28904
28928	28965	29000	29033	29034	29036	29080	29137
29142	29154	29195	29200	29211	29236	29261	29273
29274	29294	29351	29370	29377	29389	29423	29424
29449	29456	29487	29490	29491	29504	29530	29531
29549	29556	29580	29594	29608	29609	29679	29681
29683	29687	29696	29715	29720	29736	29780	29783
29785	29796	29816	29822	29839	29842	29849	29869
29885	29955	29964	29983				

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare a favore dei proprietari colla scadenza dell'anno 1868, ed il rimborso del capitale delle medesime in lire 840 per ciascuna, insieme al pagamento del premio del 10 per cento, avrà luogo a cominciare dal 1º gennaio 1869 contro la restituzione delle obbligazioni corredate delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 1º gennaio suddetto, aventi i numeri dal 39 al 51 inclusive.

Numeri delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni non ancora presentate per il rimborso.

32	283	268	319	942	966	1135	1190
1208	1236	1310	1319	1338	1736	1783	1922
2135	2256	2664	3009	3552	3611	4151	4162
4601	4769	5112	5113	5116	5125	5154	5261
5372	5379	5386	5979	6079	6326	6345	6348
6361	6362	6562	6579	6584	6751	7459	7593
7671	7676	7789	8065	8172	8607	8635	9543
9994	10047	10097	10214	10389	11168	11726	11949
12555	12681	12702	12703	12773	12917	12941	13074
13097	13358	13459	13461	13466	13493	13495	13702
14407	14408	14495	14735	14745	14747	14798	15027
15312	15372	15409	15652	15932	15935	15937	16376
16819	16981	17497	17592	17718	17781	17939	19151
19162	19199	19966	19979	19983	20016	20178	20309
20391	21056	21120	21123	21220	21508	21684	21999
22128	22134	22167	22173	22276	22600	22759	22879
21959	23067	23296	23337	23564	23806	23845	23865
23867	23931	24053	24110	24123	24124	24128	24304
25075	25099	25138	25153	25196	25340	25974	26042
26372	26459	26476	26483	26656	26884	27023	27158
27220	27522	27523	27527	27732	27981	28098	28174
28188	28265	28278	28397	28467	28568	28623	28630
28631	28862	29003	29066	29012	29021	29340	29379

Copia della presente notificazione viene trasmessa alle Direzioni del Debito Pubblico, alla Banca Nazionale, alle Agenzie del Tesoro ed alle Tesorerie per esservi tenuta affissa nell'interesse dei possessori dei titoli.

Firenze, il 1º ottobre 1868.

Il capo d'ufficio del Gran Libro P. Pedralli — *Il Direttore* G. Gasbarri.

Avvertenza. — *Art.* 491 *del regolamento approvato col Regio decreto* 3 *novembre* 1861, *n.* 313.

Quando si presentino cedole di obbligazioni al portatore, i possessori sono tenuti a verificare nell'uffizio del cassiere le tabelle di estrazione che vi si tengono appese, onde assicurarsi se le obbligazioni di cui sono possessori non siano state comprese in qualche estrazione. In difetto di tale verificazione non avranno diritto a reclamo alcuno, qualora il cassiere pagasse inavvertentemente le cedole la cui somma dovesse essere poi restituita sul capitale dell'obbligazione.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Daily News*:

Il duca di Edimburgo partirà il 20 corrente da Plymouth, sulla *Galatea* per un viaggio che deve durare due anni. Tra i luoghi che visiterà si cita Maurizio, Bombay, Madras, Calcutta, Sydney, New South Wales, la Nuova Zelanda, le isole del mar del Sud, e la penisola meridionale americana.

— Si legge nel *Times*:

... Si domanda che cosa farà la Spagna, ma, bisogna convenire che non possiamo risponder subito. Sappiamo solamente che i capi del movimento proclamarono la risoluzione di abbattere il governo, e di affidare tutto alla volontà della nazione riunita in un Congresso. Noi dobbiamo dire nissuno esperimento politico essere più incerto di questo. L'appello che, come dicono, sarà fatto al popolo per mezzo del suffragio universale può risultare disforme dai disegni dei capi del movimento. Coloro che suscitarono la insurrezione, la parte attiva e pensante del paese sono in minoranza, e saranno in maggioranza gl'indifferenti, gli apatici e gl'ignoranti. È stato dichiarato che non solo la Regina, ma anche tutta la sua famiglia deve essere eclusa dal potere; la dinastia è proscritta come la sovrana. Ma anche questa risoluzione può essere, sotto un certo aspetto, prematura, perchè non regge con quella sovranità del popolo alla quale sarà fatto appello per risolvere la questione intera. Nè Prim, nè nissun altro generale può presumere d'infrenare la volontà della nazione spagnuola.

Noi leggemmo le domande che ci sembrarono ragionevoli nei manifesti dati fuori da alcuni governi locali, ma le grandi città sono assai più avanzate del resto del paese, e alcune cose che stanno in quei documenti introdurrebbero delle novità assolute nelle istituzioni della Spagna.

Noi desideriamo cordialmente che i legislatori si affrettino nell'opera loro, ma senza dubdio la parte più ardua di quella rimane a farsi. E sarà molto difficile per certe particolarità del caso. Vi sono ragioni per cui l'espediente di una reggenza, altrimenti tanto ovvia, sarebbe respinta all'unanimità, e chi guardi i vari avvenimenti dell'ultima generazione capirà bene perchè i generali insorti si sono pronunciati tutti contro l'intera casa di Borbone. Ma se il suffragio universale elegge un'assemblea, nelle circostanze attuali e in un paese come la Spagna, non sarà possibile di far calcolo sulle sue decisioni. La speranza della nazione ora riposa sui più avveduti e prudenti di quei capi che promossero la rivolta. Se i loro disegni sono ben meditati, proposti con giudizio e sostenuti con patriottismo la insurrezione inaugurerà un era nuova di grandezza per la Spagna; nel caso contrario quel nobile paese può star peggio di prima.

Austria. — A Praga nei giorni 4 e 5 corrente si rinnovarono i soliti disordini, ma in proporzioni più gravi del solito come può scorgersi dalle seguenti informazioni tolte dai fogli austriaci.

Un dispaccio in data di Praga, 4, reca:

Oggi nel pomeriggio la casa di campagna del proprietario del *Tagesbote*, Kuh, in Michle, fu assalita da una folla di gente; vi furono rotte tutte le finestre, e il padrone di casa fu colpito da una sassata. La turba gridava e minacciava di demolire totalmente la casa. Degli ussari dispersero la moltitudine ed occuparono la casa. Alle ore 7 di sera una mano di plebe ruppe a furia di sassate le finestre del teatro tedesco.

Un altro telegramma reca:

I mentovati disordini avvennero in occasione del proibito *meeting* di Pankratz. Alle 2 pomeridiane circa 2000 persone si radunarono in quelle vicinanze. Furono bastonati parecchi supposti agenti di polizia; si prese un israelita per gettarlo in un pozzo, ma gli riuscì di fuggire. Degli ussari dispersero la moltitudine, ma essa si raccolse di nuovo e rese vani tutti gli arresti: Gli ussari non fecero alcun uso dell'arma bianca. Solo la sera, quei luoghi furono sgomberati mediante truppe rinforzate. Uno stuolo di circa 200 ragazzi di ritorno ruppe alle ore 7 di sera più di 40 finestre del casino tedesco con pietre del peso d'una libbra. Fu colpito un socio del casino e danneggiato un lampadario a gas. Non si vide una guardia in tutta la via; solo quando la moltitudine si fu allontanata, comparve la polizia comunale. Prima dei disordini davanti al casino, si ruppero le finestre ai Gesuiti.

Un terzo dispaccio riferisce:

Al *meeting* di ieri presso Pankratz presero parte da 6000 a 7000 persone. I militari furono scherniti ed insultati. Un sott'ufficiale, che era stato colpito da una grossa pietra ed aveva riportato una lesione, fece fuoco e ferì quello che aveva gettato la pietra. Anche gli ussari insultati dal popolaccio, dovettero valersi in parte delle armi. Avvennero parecchi ferimenti. Solo pochi tumultuanti poterono venir arrestati, giacchè la plebe impedì gli arresti.

In data del 5 poi si ha quanto segue:

Si temono nuovi tumulti. Le truppe sono consegnate. Pretendesi che questa volta i disordini avranno luogo nel quartiere israelitico. Il Consiglio comunale discute un proclama da pubblicarsi domani per raccomandare la tranquillità alla popolazione. Il signor Henniger, facente funzioni di luogotenente, ordinò ai direttori delle scuole di proibire severissimamente ai loro scolari di prender parte ai *meetings*, minacciando, in caso diverso, energici provvedimenti governativi. Qualora il *meeting* della prossima domenica riuscisse clamoroso come quello di ieri, verrà proclamato lo stato d'assedio.

Spagna. — La *Gazzetta di Madrid* del 2 scrive:

Dai dispacci ricevuti ieri dalla Giunta provvisoria rivoluzionaria di Madrid si può chiaramente dedurre che non rimane più un pollice di terra spagnuola in potere dei Borboni: a Saragozza, Corogna, Nisbao, San Sebastiano, Pamplona, che hanno aderito al movimento nazionale, Barcellona finalmente si è decisa di associarsi. La capitale della Catalogna non doveva tenersi più lungamente estranea ad un movimento tanto universale.

---

proffittasse del suo breve soggiorno a Firenze, per promuovere la compilazione e la stampa di un dizionario burocratico o ufficiale, nel quale ai modi usati finora, si ponessero di fronte quelli da usarsi, per evitare quind'innanzi il riso o il ribrezzo di cui parla il Tommaseo.

Codesto urgerebbe assai più, e gioverebbe assai meglio del vocabolario fiorentino, che è il talismano della Commissione Manzoni, Carcano e Bonghi.

Un vocabolario del dialetto fiorentino resterebbe probabilmente un libro di lusso: ma un dizionario officiale, che imponesse a tutti i funzionari dello Stato l'uso di una lingua comune, e conforme alle regole della grammatica e del buon senso, codesta sarebbe una vera ed utile innovazione: poichè le leggi e i decreti se non sono sempre ubbiditi in Italia, certo son letti, e commentati, e rifatti, e potrebbe darsi che un'imposta bene e chiaramente espressa, fosse più facilmente pagata.

E ciò basti aver detto di questo libro, che è già per se stesso uno di quei fatti che fecondano le teorie, e che, giovando agli ospizi marini di Viareggio, raddrizzerà, speriamo, altre gobbe morali e letterarie, che hanno sfidato finora tutti gli argomenti dell'ortopedia.

Caratteri della civiltà novella in Italia. — L'Impero francese, l'Italia e la libertà europea, di Pacifico Valussi (Udine, Gambierasi 1868).

Sono due studii politici e sociali che si completano l'uno coll'altro.

L'autore, prima di fissare il suo sguardo sopra l'Italia, e studiare i germi della vita nuova a cui tende, ha voluto sbozzare in certo modo il fondo del quadro, e determinar l'orizzonte che lo circonda. L'Italia non è un'unità indipendente nello spazio e nel tempo: è parte di un sistema più vasto che comprende l'Europa e una buona parte dell'Oriente e del littorale africano. Parlando dell'Impero francese, e delle sue attinenze coi varii elementi di questo vasto teatro, egli ne spiega l'origine, ne studia gli effetti, ne definisce le condizioni vitali. Egli giudica Napoleone III colla imparzialità di uno storico dell'avvenire. Come aveva già fatto, anni sono, nella sua biografia pubblicata dal Pomba, ponendo le opere a fronte delle *Idee napoleoniche*, maturate nell'esiglio, e formulate prima di afferrare lo scettro, gli applica il motto giuridico: *ab ore tuo te judico*: lo assolve e condanna secondo che i fatti rispondono o contraddicono alle parole.

Questa operetta può dirsi un preliminare dell'altra, è come il sunto, il sommario degli studii politici, che nella sua lunga carriera di giornalista l'autore aveva avuto campo di fare secondo che gli avvenimenti che si svolsero negli ultimi anni, richiamavano la sua attenzione e gli ponevano in mano la penna. Il Valussi non è di quegli empirici che prima di manifestare il proprio giudicio aspettano i fatti compiuti. Egli vede negli eventi la giustificazione dei principii: li giudica coi criterii morali che sono invariabili, discernendo nella politica quotidiana gli elementi della storia futura. Questo studio dunque ci dà i caratteri del movimento europeo, prima di venire ai *caratteri della civiltà novella in Italia*, ch'è il titolo dell'opera principale che annunciamo ai lettori.

Questo volume non è, come alcuno suppose, una seconda edizione di articoli già pubblicati nei molti giornali che il provetto pubblicista scrisse o diresse nelle varie città d'Italia. È la sintesi degli studii già fatti, è il pensiero condensato e ordinato più riposatamente che non è sempre lecito nella polemica quotidiana.

Dico il pensiero condensato, poichè poche volte mi avvenne di leggere in un libro di 300 pagine tante idee feconde ed utili a meditarsi.

La civiltà, secondo il nostro autore, è di due maniere; o spontanea, o riflessa.

La civiltà nacque come da sè in parecchi centri del mondo antico e moderno. Nacque, crebbe e decadde, ma non senza lasciare l'addentellato di un risorgimento più o men lontano.

Alla prima cooperano i popoli quasi inconsci: alla seconda portano l'esperienza degli errori passati, e il criterio infallibile della storia. Non a tutte le nazioni è dato risorgere; o sono come astri i quali percorrono orbite eccentriche, e sfuggono al calcolo. L'Italia cadde e risorse più volte. All'Italia etrusco-greca, successe l'Italia romana: a questa l'Italia del medio evo, dei grandi comuni mercantili, delle signorie più o meno dipendenti, or dall'impero, or dal papa. Ora noi siamo ai crepuscoli di un'Italia nuova, che ha l'obbligo di riassumere gli elementi delle civiltà anteriori, e svolgerli per modo, che possa percorrere una nuova carriera più lunga e più splendida.

Il Valussi cerca nel suo libro quali sono i caratteri di questa civiltà novella, di questa nuova fase politica e sociale in cui siamo entrati. Studia i fattori della nazione risorta, e in qual modo l'individuo, la famiglia, il comune, la provincia, l'intera nazione possano rinnovarsi. Esamina successivamente queste varie unità parziali, da cui deve risultare l'unità armonica dell'insieme.

È materia come si vede non d'un solo libro, ma di una serie di libri. Ma noi consideriamo l'opera del Valussi come un sommario, come uno di quei sommarii fecondi onde gli scrittori italiani si compiacquero sempre.

Il Valussi, giornalista da oltre a trent'anni, è di quelli che non hanno mai smentito sè stessi nè in detto, nè in fatto: è di quelli che progredendo col tempo, allargarono sempre la sfera delle proprie idee e delle proprie aspirazioni. E se parve a taluno de' suoi critici, che nell'azione rimanga alcuna volta più indietro, che non va col pensiero, questa è la condizione generale di quelli che hanno appreso dalla lunga esperienza come i fatti della storia obbediscano sempre alla legge del progresso: *azione, reazione, transazione.* Tutto sta nel transigere progredendo.

Di più direi, se meno stretti vincoli di parentela e d'affetto mi legassero a lui. Anche l'amicizia ha il suo pudore, e questo sentimento più che altro, mi trattenne dal parlarne prima, e dal discorrerne oggi più largamente, come l'importanza dell'opera chiederebbe.

Ma questo basta, o vorrei che bastasse ai lettori, per prender in mano quel libro, ch'è un vero manuale di filosofia civile, e porrà certamente il nome del nostro autore fra gli statisti d'Italia più ragguardevoli.

Dall'Ongaro.

Ieri ebbe luogo sulla piazza del Progresso la cerimonia dell'inaugurazione della statua di Mendizabal. I signori Madoz, Rivero, Figuerola ed Escalante, membri della Giunta rivoluzionaria, erano presenti. La musica eseguì l'inno di Riego e il popolo acclamava alternativamente alla libertà e a Mendizabal. La folla era immensa e l'ordine venne mantenuto da volontari armati.

Diversi studenti dell'Università centrale hanno convocati i loro colleghi per conferire sui mezzi di felicitare e ricevere i loro antichi ed amati professori reintegrati nelle loro funzioni per decreto della Giunta rivoluzionaria.

I signori Madoz, Rivero ed altri membri della Giunta provvisoria visitarono ieri i molti feriti d'Alcolea divisi nei diversi ospedali militari.

Ieri giunsero a Madrid verso mezzogiorno, e vennero presentati alla Giunta nei loro costumi da condannati il signor Antonio Castano, antico direttore del giornale *La Discussione*, ed altri condannati politici del corpo d'artiglieria, prigionieri dopo gli avvenimenti del 22 giugno e detenuti ad Alcolea.

Il signor Morocilla, redattore delle *Las Novedades*, li condusse sul gran balcone principale ove risiede la Giunta; li presentò al popolo e pronunziò un discorso patriottico. Uno degli artiglieri pure parlò. Il popolo applaudì calorosamente.

Ieri mattina giunse a Madrid il direttore e proprietario del *El Pueblo*, Eugenio Caicia Riuz, dopo due anni di esiglio decretati da Narvaez.

Si attendono tra poco i signori Olozaga, Aguirre, Becerra, Ortix, Cataldo, Monteman, Fernandez de los Rios, Castelar e Martos.

— La *Correspondance Havas* dà questi ragguagli sull'ingresso di Serrano a Madrid il 3 corrente:

Meno le barricate, Madrid è come era Parigi nel febbraio 1848.

La guardia nazionale mobile vestita con abiti varii ed anche con cenci, gridava: *viva la libertà, abbasso i Borboni!* L'esercito sfilò in mezzo alla folla, e la moltitudine gridava: *viva l'esercito! viva la marina!* Dappertutto bandiere ed arazzi; coccarde a tutti gli abiti, entusiasmo in tutte le teste, gioia su tutte le fisonomie, fiducia in tutti gli animi.

Madrid ha l'aspetto d'una città felice e forse alquanto meravigliata di aver vinto così agevolmente il nemico.

Dappertutto inscrizioni: *Abbasso i Borboni! Viva la libertà! Viva la sovranità nazionale! Viva il popolo! Viva i diritti dell'uomo! Viva l'istruzione libera! Morte ai ladri!*

Le autorità distribuirono 40,000 fucili al popolo.

10 a 12,000 uomini della guardia nazionale sfilarono coi 15,000 dell'esercito.

Il maresciallo Serrano fece un ingresso trionfale: benchè a cavallo non poteva inoltrarsi tanto era circondato dalla folla; gli uomini si scuoprivano il capo, le donne sventolavano i fazzoletti e spargevano fiori. Con uguale entusiasmo che aveva del delirio, fu accompagnato a casa.

La sera Madrid era illuminata.

DANIMARCA. — L'*Indépendance belge* pubblica il seguente riassunto telegrafico del discorso pronunziato dal re di Danimarca il 5 corrente per occasione dell'apertura del Reichstag:

Copenaghen, lunedì 5 ottobre.

Il re aperse quest'oggi la sessione del Reichstag in mezzo agli applausi. Il re annunciò al Reichstag la nascita d'un erede al trono di Grecia e gli sponsali del principe ereditario con una principessa di nazione svedese « Questi sponsali, egli disse, non possono che aumentare le simpatie fra la Svezia e la Danimarca. »

« Le trattative confidenziali intavolate colla Prussia, a riguardo del libero voto dello Schlesvig del nord, stipulato col trattato di Praga, sono restate senza risultato sino al momento attuale.

« Il nostro giudizio su ciò che vuole giustizia in quest'affare, nell'interesse delle due nazioni, non variò punto e noi dobbiamo considerare come nostro primo dovere di non prestare le mani ad una soluzione che, senza soddisfare le esigenze delle popolazioni, potrebbe sollevare delle prossime difficoltà al cospetto di uno Stato col quale desideriamo conservare relazioni amichevoli.

« Convinti che la Prussia approva queste considerazioni noi speriamo di riuscire a conchiudere una convenzione su queste basi, convenzione da lungo tempo attesa.

« Il trattato relativo alla cessione delle isole delle Indie occidentali all'America del Nord, trattato approvato dal Reichstag, non fu definitivamente ratificato in conseguenza delle circostanze politiche interne degli Stati Uniti, i quali domandano al plenipotenziario danese di prolungare di un anno il termine fissato per la ratificazione.

« La situazione interna è soddisfacente.

« La liquidazione colla Prussia essendo finita, noi proponiamo una diminuzione di dieci milioni sul debito dello Stato.

« Nello stesso tempo il tesoro resta in condizioni di far fronte alle spese dei grandi lavori per lo sviluppo della prosperità del paese.

« Furono aperte linee importanti di strade ferrate nel Jutland. Altri lavori toccano al loro fine.

« L'attività privata sviluppa le ricche risorse del paese. Il prodotto delle imposte dirette aumenta, ciò che dimostra l'agiatezza di cui gode il paese.

« Noi presentiamo adunque senza timore le leggi relative all'aumento delle imposte, all'organizzazione dell'esercito e della flotta e preferiamo far sopportare le spese al presente piuttosto che ricorrere a nuovi prestiti.

TURCHIA. — La *Correspondance du Nord-Est* contiene degli interessanti particolari intorno alla scoperta di una cospirazione a Costantinopoli.

Fu il 23 settembre che la polizia turca, prevenuta già da tempo della esistenza della cospirazione, ha proceduto a taluni arresti, ed era lo indomani che il complotto doveva scoppiare. Fra gli arrestati havvi un suddito greco. Le altre persone appartengono al partito della *Giovane Turchia*. Per ciò che si assicura, i congiurati si proponevano di assassinare il Sultano affine di collocare al suo posto il di lui erede presuntivo Mourad-Effendi, che sembra essere anch'egli gravemente compromesso. Al domicilio di una delle persone arrestate si sarebbe infatti trovato un firmano sottoscritto di suo pugno e che doveva darsi in luce il giorno del suo innalzamento al trono. Tali almeno sono le informazioni della *Correspondance*. Il Governo dicesi che volesse tenere l'affare segreto, ma la verità è traspirata malgrado tutte le precauzioni della polizia, cosicchè i giornali di Costantinopoli non si fanno più riguardo di trattenerne i loro lettori.

La *Correspondance* dice essere probabile che la partecipazione di Mourad-Effendi e del partito della *Giovane Turchia* alla cospirazione di cui si tratta avrà per conseguenza dei mutamenti nella legge che regola la successione al trono e produrrà inoltre la rovina dei progetti politici di Mustapha-Fazil e dei suoi partigiani.

— Per altra parte si legge nell'*Etendard*:

Dispacci pubblicati ieri da tutti i giornali hanno annunziato che una grande cospirazione venne scoperta a Costantinopoli.

Siamo in grado di assicurare che sinora nessuno annunzio proveniente da fonte seria è venuto a confermare questa voce.

È certo che se un fatto di tale importanza fosse accaduto nella capitale dell'impero ottomano il Governo imperiale ne avrebbe ricevuto il positivo annunzio.

SVIZZERA. — La *Gazzetta ticinese* ha da Berna, 2 ottobre:

È noto che la conferenza telegrafica in Vienna ha risolto la creazione di un ufficio telegrafico internazionale, affidandone l'organizzazione al Consiglio federale. Per dare esecuzione a questa misura il Consiglio federale ha oggi preso a deliberare sull'organizzazione di questo ufficio, e l'ha stabilita nella presunta eventualità che le risoluzioni della conferenza vengono adottate da tutti gli Stati contraenti, e quindi entrino in vigore col 1° gennaio dell'anno prossimo. Avuto poi riguardo ai desideri espressi nella conferenza, ha nominato il direttore dei telegrafi signor Curchoda direttore dell'ufficio, ed al medesimo, pei bisogni inerenti alla prima creazione dell'ufficio, saranno aggiunti un segretario ed un copista. Questo ufficio sarà affatto indipendente dall'amministrazione svizzera. Il relativo budget per l'anno 1869 è fissato in fr. 31,000 di cui circa 900 vanno a carico della Svizzera.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 24 settembre:

Il colonnello Forsyth con 50 uomini fu circondato da 700 indiani in un'isola alla foce del fiume Republican e fu battuto. Si crede che la maggior parte de' suoi uomini sia stata presa e scotennata. Il colonnello Forsyth e tre altri ufficiali furono uccisi. Cento uomini sono partiti dal forte Wallace con delle provvisioni per salvare quelli che sopravvivono, privi di tutto.

Il Presidente ha mandato nella Georgia il generale Meade per assumere il comando di quel dipartimento militare, e far delle indagini sulla rissa avvenuta a Camilla. Alla Nuova Orleans, in un tumulto, fu ucciso un negro, e molti bianchi e negri rimasero feriti.

Dicesi che il sig. Mason, ufficiale dei registri, e molti negri siano stati uccisi dai Ku-Klux-Klan, a Fulton (contea dell'Arkansas).

Il *New-York Herald* dice che una plebaglia di negri armata e condotta da un radicale bianco del Nord suscitò una rissa a Goldsboro (Carolina meridionale) il 19 corrente. Temesi un tumulto serio tra bianchi e negri.

La Corte distrettuale di Washington ha decretato che il caso di Suratt non è compreso nell'amnistia.

Nel Kansas continuano le scaramuccie tra i soldati e gl'Indiani. Una banda di Apaches è stata messa in fuga nelle pianure del Texas dalla cavalleria: furono uccise trenta persone.

Il Congresso nazionale del lavoro a Nuova York ha adottata una risoluzione in presenza dei delegati di quasi tutti gli Stati, che disapprova il suffragio delle donne, e vuole la formazione di un partito che promuova gl'interessi delle classi operaie.

L'*Etendard* pubblica le seguenti considerazioni intorno alla protesta della regina Isabella II:

Noi mettiamo sotto gli occhi dei nostri lettori la protesta della regina Isabella contro gli avvenimenti che l'hanno costretta ad abbandonare il suo paese.

Non saprebbe entrare nel nostro pensiero di consacrarci ad un esame critico di questo documento che la regina decaduta ha dovuto considerare come indispensabile per la conservazione dei suoi diritti e di quelli di suo figlio, nè di argomentare contro la sventura.

Ci si permetterà nulla meno di fare le nostre riserve in ciò che concerne il nostro Governo e il nostro paese, messo in causa in due diversi punti del manifesto della regina Isabella.

Senza dubbio, parlando di un illustre alleato, la regina si è servita di una forma solita e che non conclude; pur nulla meno, nelle nostre idee moderne e nel nostro diritto pubblico, la Francia non saprebbe contrarre alleanza con una persona reale privata degli attributi effettivi della sovranità, e il solo alleato che noi possiamo avere, per ciò che riguarda gli affari spagnuoli, è il popolo spagnuolo stesso, rappresentato dal Governo che si sarà dato.

La terra di Francia è una nobile terra, come lo dice sì bene la regina Isabella; essa è stata l'asilo di molti infortunii. A questo punto di vista noi siamo profondamente sensibili all'omaggio che le rende oggi la figlia di Ferdinando VII, omaggio, che, noi ne siamo convinti, non implica nel suo pensiero che l'ospitalità francese possa coprire con compiacenza dei progetti o degli atti contrari alla neutralità intiera e assoluta che si è imposta il Governo imperiale a riguardo degli affari della Spagna.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Scrivono da Carpi al *Panaro* che S. A. R. Umberto di Savoia principe ereditario d'Italia con dispaccio diretto al Comitato del Collegio Sociale di Carpi, in data 5 corr. si è degnato d'accogliere sotto la sua protezione il nascente Istituto ed accordavagli di potersi fregiare dell'augusto suo nome.

— Le strade ferrate romane (*sezione Nord*) linea ligure ponente, avvisano:

Col giorno d'oggi 8 ottobre il servizio passeggieri e merci tanto a grande che a piccola velocità sarà ripristinato interamente su tutta la linea Genova-Savona. (*Gazz. di Genova*)

— Leggiamo nel *Corr. Mercantile*:

Si varavano in Sestri Ponente: il *Tommaso*, del signor Vaccaro, di 500 tonnellate circa; l'*Angiolina* dei fratelli Piaggio di G. B., di 600 tonnellate circa; l'*Adelchi*, del signor Bignami, di 500 tonnellate circa; *Fanny Gattorno*, dei fratelli Gattorno, oltre le 500 tonnellate. A Voltri: l'*Invidia*, capitano Avellino di 600 tonnellate, ed altri due di 500 tonnellate.

Questi fatti mostrano l'attività dei nostri cantieri e lo immenso sviluppo che in pochi anni assunsero fra noi le costruzioni navali con tanto vantaggio e lustro della Liguria e della nazione.

Ieri fu felicemente varato in Lavagna il clipper *Criolla del Plata*, di nuova forma, costrutto dall'abile signor David M. Briasco, della portata di 1200 tonnellate circa, appartenente ai signori fratelli Nocati e Comp. e destinato ai viaggi del Rio della Plata.

— Nelle corrispondenze ricevute dai fogli degli Stati Uniti, relativamente al gran terremoto dell'America meridionale, si legge il seguente racconto straordinario, fatto, da quanto pare, sull'autorità del generale Zilpatrick, ministro degli Stati Uniti al Chilì:

Si asserisce che dal lato meridionale della distrutta città di Arica, al momento che il terremoto produsse un grande scoscendimento, rimasero ad un tratto esposte alla luce circa 500 mummie. Esse stanno, dice il narratore che scrive da Lima in data del 28 agosto, in lunghe file colle fronti rivolte verso il mare: ciascuno di questi scheletri è perfettamente conservato, colle mani ripiegate all'insù sostenendo il mento, le ginocchia alzate, e i piedi che servono d'appoggio al corpo spolpato.

Il locale dove vennero così subitamente esposti alla luce i morti, era anticamente un cimitero, e si crede che quegli scheletri siano gli avanzi degli Incas.

— Nello Stato dell'Illinois vi sono de' poderi immensi ed una gran parte di essi in istato di coltivazione. — Nella contea di Champaign un certo signor John Alexander ha un podere dell'estensione di 7 miglia, contenente 23,000 acri di terreno, 5,000 dei quali di gran turco. — Nella contea di Ford certo Mr. Sullivan vanta una proprietà di 40,000 acri di terreno e 4,000 capi di bestiame. — Nella contea di Benton vi ha un podere di 26,000 acri, un altro di 12,000 ed un terzo di 8,000. — Altri immensi poderi coltivati trovansi nell'Iowa, nell'Indiana e nel Texas.

Prima della guerra il proprietario del podere *Allen*, situato sul fiume James, nella Virginia, raccoglieva ogni anno circa 100,000 staia di frumento!

— Abbiamo ulteriori notizie del capitano Hall che qualche tempo fa partì dagli Stati Uniti per le regioni artiche in cerca della spedizione di Franklin. Le notizie ci son date dal dott. Goold, di Dublino, che era arrivato a New London nel Connecticut da Cumberland Inlet. Egli vide il capitano Hall alla Baia della Ripulsa l'agosto del 1867. Aveva potuto scoprire alcune nuove traccie della spedizione di Franklin. Egli aveva saputo che probabilmente potrebbe sapere qualche cosa sul destino della spedizione, avere alcuni ricordi nella terra del re Guglielmo. Gli abitanti colà sono avversi agli stranieri e il capitano aveva fatto dei patti con degli esquimesi amici per accompagnarlo ad una spedizione e se fosse necessario andare anche per forza nei dominii di quelle tribù, la qual cosa indica che aveva molte speranze di ottenere qualche oggetto tanto desiderato dalla infausta spedizione.

— Un incendio terribile imperversa nelle foreste dell'Oregone e della California. Dicesi che il fuoco si sia già esteso sopra un area di 200 miglia quadrate sulle due sponde del fiume Columbia e Oregon. Temesi che le città di Sant'Elena e Astovia saranno distrutte. Cinque miglia di bosco vicino a San Raffaele in California era infiammato. Il fumo avviluppava il porto e la città di S. Francisco. (*Morn. Post*)

R. ISTITUTO TECNICO DI FIRENZE.

La presidenza di questo R. Istituto fa pubblicamente noto:

1° Che gli esami di ammissione ai corsi di
a) Agrimensura;
b) Commercio e amministrazione;
c) Industrie chimiche;
d) Meccanica e costruzioni;
e) Arte mineraria e metallurgica;

avranno principio il dì 3 del prossimo mese di novembre, colle norme e sopra i temi ripetutamente pubblicati nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

2° Che contemporaneamente si riuniranno le Giunte incaricate degli esami speciali di riparazione per il passaggio da uno ad altro anno delle varie sezioni.

3° Che quei giovani che bramassero seguire alcuno dei corsi indicati all'art. 1, dovranno trasmettere alla Cancelleria dell'Istituto, franche di porto, e non più tardi del dì 25 ottobre corrente, le relative domande scritte in carta bollata da 50 centesimi, firmate dai loro genitori o da chi li rappresenta, e corredate del certificato di moralità rilasciato dal sindaco del municipio dove hanno domicilio, della fede di nascita, e della giustificazione dell'eseguito pagamento della tassa di ammissione di lire 30, giusta le norme di sopra rammentate.

4° Che a tutto il dì 10 del prossimo mese di novembre si ammetteranno alle rassegne quelli scolari che subirono già gli esami di ammissione, e quelli che sono in regola con gli esami di promozione, previa però la giustificazione di aver pagata la tassa di lire 40 per l'annua iscrizione.

5° Che le rassegne per gli ammittendi e per coloro cui resta ancora da compiere gli esami di promozione, avranno luogo immediatamente dopo il felice risultato dei respettivi esami, e previa sempre la giustificazione dell'eseguito pagamento della tassa d'iscrizione

Li 1° ottobre 1868.

V° *Il Preside*: S. GHERARDI.

Il Cancelliere: F. MARIOTTI.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Premio RIBERI — 3° *concorso*.

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868 69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

ULTIME NOTIZIE

Un telegramma, pervenuto stamane al Ministero dei lavori pubblici, annunzia che l'Adige va decrescendo a Legnago. L'acqua tuttavia trabocca dalla rotta con un salto di un metro e venti centimetri. L'allagamento della città avvenne per le porte della medesima e per una larga breccia di circa 60 metri apertasi nella cinta di fortificazione. Si spera di poter chiudere la bocca, se non verrà atterrato, come v'è pericolo, il muro il quale a forma di soglia traversa longitudinalmente la bocca.

La città nei punti, ove venne allagata, è interamente vuota di abitanti. Si conferma che sono gravissimi i danni.

L'Oglio nella notte dal 7 all'8 verso lo sbocco in Po, nella provincia di Mantova, fece una rotta nell'argine sinistro larga metri 50 colla profondità di metri 4.

Nella provincia di Belluno gravi danni avvennero per le recenti pioggie nel distretto di Agordo, e specialmente nel comune di Cencenighe.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 9.

Il ministero è così costituito: Serrano alla presidenza; Prim alla guerra; Topete alla marina; Figuerola alle finanze; Lorenzana agli affari esteri; Ulloa alla giustizia; Sagasta all'interno; D'Ayala alle Colonie; Ruiz Zorilla ai lavori pubblici.

Moreno Benitez fu nominato governatore di Madrid.

Trieste, 9.

Scrivono da Atene in data del 3 che il ministro degli affari esteri ha presentato alla Camera i documenti relativi all'insurrezione cretese.

Molti corpi di volontari si preparano per andare fra breve in Candia.

Londra, 9.

Il *Times* ha un telegramma dall'Avana in data 7 sera il quale non fa alcun cenno della voce corsa che Cuba abbia proclamato la sua indipendenza.

Lo *Standard* annunzia che si sta riunendo alla frontiera nord-ovest dell'India un corpo dell'esercito per sottomettere definitivamente i montanari.

Parigi, 9.

Chiusura della Borsa.

	8	9
Rendita francese 3 %	69 20	69 17
Id. italiana 5 %	52 27	52 —
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	407 —	406 —
Obbligazioni	216 25	216 15
Ferrovie romane	44 —	45 —
Obbligazioni	109 —	109 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	43 50	43 —
Obbligazioni ferr. merid.	131 —	131 —
Cambio sull'Italia	7 1/2	7 1/2
Credito mobiliare francese	277 —	282 —

Vienna, 9.

Cambio su Londra	116 05	116 25

Londra, 9.

Consolidati inglesi	94 5/8	94 1/2

Alessandria d'Egitto, 9.

Rispondendo alle felicitazioni del Corpo consolare, il vicerè disse:

« Io sono assai commosso per le dimostrazioni di simpatia e d'amicizia che ricevo dal Corpo diplomatico. Io ne lo ringrazio di cuore. La Provvidenza protegge visibilmente l'esistenza di un sovrano, il cui còmpito è la rigenerazione d'un popolo. Come principe egiziano continuerò ad adempiere i miei doveri di patriottismo e di devozione al paese. Il delitto commesso contro la mia persona non cambia punto i miei disegni nè i miei principii. Il mio figlio seguirà, dopo di me, la stessa mia linea di condotta. »

Madrid, 9.

Romero Ortiz, e non Ulloa, venne nominato ministro di giustizia.

La *Gazzetta di Madrid* pubblica una dichiarazione della Giunta, la quale proclama il suffragio universale, la libertà dei culti e d'insegnamento, il diritto di riunione e dello associazioni pacifiche, la libertà della stampa, il discentramento amministrativo che metterà le autorità nelle mani dei comuni e delle provincie, il giurì, l'eguaglianza innanzi alla legge e l'inamovibilità giudiziaria.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 9 ottobre 1868, ore 8 ant.

Il barometro si mantenne stazionario per quasi tutta la Penisola. Pioggia in molte stazioni. Cielo nuvoloso e mare agitato. Domina forte il nord-est e il nord-ovest. Tempo variabile con tendenza a migliorare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 9 ottobre 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 755, 0	mm 754, 5	mm 755, 5
Termometro centigrado	21, 0	22, 5	20, 0
Umidità relativa	75, 0	45, 0	60, 0
Stato del cielo	nuvolo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	NE quasi for.	NE quasi for.	NE debole

Temperatura massima . . . . + 22,5
Temperatura minima . . . . + 18,5
Minima nella notte del 10 ottobre . . + 16,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *La pietra del paragone* — Ballo: *Niccolò de' Lapi*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di E. Meynadier rappresenta: *Un cas de conscience* — *M. Choufleuri*. — A beneficio dei danneggiati dall'inondazione di Parma.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col giorno 30 settembre 1868 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 10 *ottobre* 1868)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1868		» »	» »	55 95	55 90	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 ott. 1868		» »	» »	74 70	74 50	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» id		35 25	35 10	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	» id.		82 »	81 50	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1868	[illegible]	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	1510	1500	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 luglio 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1610
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc.	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	» id.	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	47 1/2
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	162 »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	[illegible]	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	[illegible]	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle dette	»	500	» »	» »	238 »	» »	» »	» »	» »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» 1 ott. 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	145 »
Dette in serie piccole	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	430 »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	[illegible]	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	56 1/2
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	35 1/2
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	75 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	176
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tabac. (in oro)	1 lug. 1868	500	» »	» »	410 1/2	410 »	» »	» »	» »
Azioni Tabacco	»	500	» »	» »	590 »	575 »	» »	» »	» »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	[illegible]		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 13	27 11
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	108 1/10	107 1/2
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	30		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	[illegible]		
Torino	30			Amburgo	[illegible]			Napoleoni d'oro		21 60	21 58
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 55 85 - 90 p. fine corr. — Obbl. tabacchi 410.

Il sindaco: A. MORTERA.

SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

3350 *agente per conto del Governo in virtù della convenzione de' 31 ottobre 1864, approvata con legge de' 24 novembre successivo* n° 2006.

Elenco n° 19 approvato con decreto ministeriale de' 30 settembre 1868, di un terreno demaniale fabbricativo posto nella Città di **Firenze,** che si pone in vendita dalla Direzione del Demanio e delle Tasse sugli affari in Firenze, in esecuzione della legge de' 21 agosto 1862, n° 793.

Le condizioni, il luogo ed il giorno della vendita verranno poi indicati con appositi avvisi i quali saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

N° d'ordine	DESCRIZIONE DEL LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — SUPERFICIE — Misura locale	DATI DESUNTI DAL CATASTO — SUPERFICIE — Ettari	DATI DESUNTI DAL CATASTO — RENDITA imponibile — Lire italiane	RENDITA LORDA ossia ammontare dei proventi annuali di ogni natura per la parte che tocca al Demanio dello Stato — Lire italiane	PESI CUI SONO SOGGETTI I BENI — Contribuzioni e soprasselli diversi che si pagano o si pagherebbero qualora lo stabile fosse posseduto da un privato — Lire italiane	PESI — Spese d'amministrazione di produzione e di manutenzione a carico del Demanio dello Stato — Lire italiane	PESI — Canoni od annualità che si corrispondono a particolari o ad enti morali — Lire italiane	PESI — TOTALE dei pesi che si devono detrarre dalla rendita lorda — Lire italiane	RENDITA NETTA — Lire italiane	VALORE venale attribuito allo stabile — Lire italiane	VALORE degli accessorii — Lire italiane	PREZZO di estimo che deve servir di base agl'incanti — Lire italiane	OSSERVAZIONI
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
1	*Comune di Firenze.* — Appezzamento di terreno in parte ortivo, in parte lavorativo nudo con frutti e diverse piante di alto fusto. È annessa al medesimo una casetta ad uso dell'ortolano, composta di piano a terreno e piano superiore. — Confina: a settentrione nuova strada a lato della stazione centrale; a levante nuova fabbrica del Ministero dei lavori pubblici, occupata dalla Direzione generale delle poste e terreno annesso come sopra; a mezzogiorno stabili e terreni ortivi di diversi particolari; a ponente terreni già acquistati dal Municipio di Firenze ed ora venduti a diversi per costruirvi nuove fabbriche, salvo se altri, ecc. Trovasi rappresentata al catasto del comune di Firenze in sez. E dalle particelle 3123 per il terreno e 3122 per la casetta, articolo di stima 2916.	7423 85	0 25 45 10	»	85 »	21 »	»	»	21 »	64 »	30,541 10	»	»	Il prezzo di questo terreno viene determinato dall'allegato A, ove è spiegato il motivo per cui è stato valutato lire 12 il metro quadro. L'allegato B è la pianta geometrica del detto appezzamento in tela lucida, come richiedesi dalla Officiale del 13 giugno 1868. Si nota che la particella di num. 3122, casa, dietro le misure catastali resulta braccia quadre 85, ossia metri quadri 28 81, mentre misurata sulla località resulta metri quadri 78 00. La particella numero 3123, orto, al catasto resulta braccia quadre 14956, pari a metri quadri 5070, e misurata sul posto dà metri quadri 4796 35; la parte vendibile è metri quadri 2545 10, per cui restano metri quadri 2251 25 al R. demanio. Di questo terreno la parte vendibile è marcata in color rosso nella pianta ed ammonta a metri quadri 2545 10 come dall'allegato A come sopra. Allegato C, nota delle piante, frutti e quant'altro di soprassuolo. Allegato D, campione catastale.

Dalla Direzione del Demanio e delle Tasse sugli affari in Firenze
Li 9 ottobre 1868.

Il Direttore
V. CANTAMESSA.

Firenze, 6 luglio 1868.

L'Ingegnere: V. RICCI.

V° *Il Capo d'uffizio*: MAZZEI.

Ministero della Marina

AVVISO DI SEGUITO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 85 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato si rende noto che l'appalto per la costruzione e fornitura di una mancina in ferro della portata di 50 tonnellate, da collocarsi nell'arsenale marittimo di Spezia per l'ammontare di lire 80,000, di cui in avviso d'asta del 20 settembre ultimo scorso, venne provvisoriamente deliberato col ribasso di L. 4 per 100.

Si avverte per conseguenza il pubblico che i fatali, ossia il termine utile per presentare le offerte del ventesimo, scadono al mezzodì del 12 corrente mese di ottobre.

A tali offerte dovrà unirsi un certificato, con data posteriore al primo avviso d'asta, rilasciato da una Direzione del Genio militare, o da una delle Direzioni delle costruzioni navali nei tre dipartimenti marittimi, da cui risulti che il concorrente possiede nel Regno uno stabilimento metallurgico atto alla costruzione di tale mancina. Dovrà pure (a termini dell'art. 92 del regolamento 25 novembre 1866) esibirsi una cauzione personale con approbatore, che garantisca sino alla concorrenza di lire 8,000 effettive.

Il deliberatario dovrà eleggere domicilio a Spezia, e nominare un procuratore legalmente costituito che lo rappresenti in caso d'assenza da detta città.

Per le spese del contratto si depositeranno lire 300 oltre il montare della tassa di registro.

Firenze, 8 ottobre 1868.

Il Segretario ai contratti
CELESIA.

3372

Ministero della Marina

AVVISO DI SEGUITO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 85 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato si rende noto che i due lotti dell'impresa per la costruzione e fornitura alla regia Marina di due barche-porta in ferro ed accessori per i bacini di carenaggio dell'arsenale marittimo di Spezia per la complessiva somma di lire 324,000, di cui in avviso d'asta del 20 settembre ultimo scorso, vennero provvisoriamente deliberati col ribasso di lire 10 per 100 per ogni lotto.

Si avverte per conseguenza il pubblico, che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 12 del corrente mese di ottobre.

A tali offerte dovrà unirsi un documento, rilasciato da una Direzione del Genio militare o da una delle Direzioni delle costruzioni navali nei tre dipartimenti marittimi, da cui risulti che il concorrente possiede nel Regno uno stabilimento metallurgico atto alla costruzione di tali barche-porta. Dovrà pure (a termini dell'articolo 92 del regolamento 25 novembre 1866) esibirsi una cauzione personale con approbatore (fideiussore sussidiario) che garantisca sino alla concorrenza di L. 16,200 effettive per ciascun lotto, e quindi per lire 32,400 effettive per l'intiera impresa.

Il deliberatario dovrà eleggere domicilio alla Spezia, e nominare un procuratore legalmente costituito che lo rappresenti in caso d'assenza da detta città.

Per le spese del contratto si depositeranno lire 250 oltre il montare della tassa di registro.

Firenze, 8 ottobre 1868.

Il Segretario ai contratti
CELESIA

3371

Si ricercano AGENTI pratici e responsabili che si assumano la vendita di Paraffina. — Dirigere le offerte alle iniziali I. e K., numero 10, fermo in posta a Magdeburgo (Prussia) 3381

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario

Il cancelliere della R. pretura di San Casciano in Val di Pesa rende noto che Giovanni Zecchi di detta terra, come padre e rappresentante della minore Maria Zecchi, uniformandosi al disposto dell'art. 930 del Codice civile, ha con atto del 2 settembre andante accettato con benefizio d'inventario l'eredità relitta alla suddetta minore da Gaetano Fecchi del luogo ridetto.

Li 3 settembre 1868.

3366 N. Bossi, canc.

Estratto. 3365

Angiolo Facchini possidente e agricoltore domiciliato nel popolo di San Donato a Calenzano, pretura di Campi Bisenzio, volendo promuovere la vendita di una casa posta nel popolo di San Martino a Sesto con forno annesso e appezzamento di terra circondato da muro di calcina, rappresentata al nuovo catasto della comunità di Sesto in sezione G dal numero particellare 4338, sotto l'articolo di stima 924, con la rendita imponibile di lire 83 20, confinata e descritta nel precetto dei 30 giorni, trasmesso ne'4 settembre 1868 ai debitori Salvadore e Carlo del fu Giuseppe Benelli, possidenti e artisti calzolai domiciliati nel popolo di San Niccolò a Calenzano, pretura suddetta, e trascritto all'uffizio delle ipoteche di Firenze nel 23 dello stesso settembre al vol 23, e contro Salvadore Benelli all'art. 170, e contro detto Carlo Benelli all'articolo 171, ha fatto istanza al signor presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze per la nomina di un perito che proceda alla stima di detta casa.

Fatto a Firenze questo dì 7 ottobre 1868.

Dott. Anton Lorenzo Arrighetti, p.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 6 ottobre corrente, registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Salvadore Bardi merciaio in Firenze; ordina l'apposizione dei sigilli; nomina in giudice delegato alla procedura il signor Alessandro Catani, ed in sindaco provvisorio il sig. Francesco Simoni; ha destinato la mattina del 19 corrente, a ore 10, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio per proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 7 ottobre 1868.

3368 E. Formigli, vice canc.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Avanti il cancelliere della R. pretura del mandamento di Figline Val d'Arno nel dì 13 settembre 1868 il signor Pasquale Aghetti, possidente e negoziante dimorante a Firenze fuori la Porta San Niccolò, ha dichiarato di accettare con benefizio d'inventario, come avo materno avente di diritto la tutela di Niccolina del fu Jacopo Brucalassi, la eredità lasciata da Giovanni Brucalassi morto all'Incisa il 15 maggio 1868, col testamento del 25 settembre 1867, non che quella intestata relitta da Jacopo Brucalassi dell'Incisa, figlio del suddetto Gioanni Brucalassi.

Figline Val d'Arno il 7 ottobre 1868.

3369 R. Bucci, canc.

Avviso.

Il sottoscritto inibisce a chiunque senza il suo permesso in iscritto di introdursi a caccia nei suoi possessi posti nelle comunità di Pontassieve, Rignano, Scarperia, Fiesole, Sesto e Vaglia, protestando che sarà per agire verso i contravventori nei modi di legge.

3370 Cav. Ugo Ricasoli.

Estratto di provvedimento.

Il R. tribunale civile e correzionale in Busto Arsizio con decreto 19 settembre 1868, n. 176, debitamente registrato nello ammettere la domanda di Maria Filippini maritata Viani, domiciliata in Verona, diretta ad ottenere che sia dichiarata l'assenza di suo fratello germano Angelo Filippini dei furono Pietro e Giuseppa Bernecchi nativo di Cairate, mandava assumersi informazioni sulla sejennale assenza del suddetto Angelo Filippini, e specialmente allo scopo di constatare l'epoca precisa della di lui partenza da Cairate, il motivo per cui partì, dove siasi recato, sino a quando e da dove abbiansi avute di lui notizie; commettendone incarico per avere notizie ed attestazioni in argomento all'illustrissimo signor pretore mandamentale in Busto Arsizio.

Busto Arsizio, addì 29 settembre 1868.

Il procuratore
3374 Avv. Piazza Paolo.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.